

Al Museo Dohrn il libro 'Adriatico, mare d'inverno'

LINK: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2025/04/05/news/al_museo_dohrn_il_libro_adriatico_mare_d_inverno-424109306/



Al Museo Dohrn il libro 'Adriatico, mare d'inverno' Cosmo Laera Il volume, che racconta la lunga dorsale adriatica, si presenta lunedì 7 alle 18 05 Aprile 2025 alle 17:49 2 minuti di lettura Si presenta lunedì 7 alle 18, all'interno del Museo Darwin - Dohrn della Stazione Zoologica Anton Dohrn il libro 'Adriatico. Mare d'inverno'. Si tratta di un progetto editoriale, culturale e territoriale che racconta la lunga dorsale adriatica in una narrazione estesa, fatta di storie e destinazioni puntuali, con letture e punti di vista multidisciplinari, per cogliere nell'ordinario mare d'inverno l'esperienza di una conoscenza straordinaria. Insieme alla curatrice e ideatrice Cristiana Colli ne parleranno Ferdinando Boero, Presidente Fondazione Dohrn, Felice Casucci, assessore al turismo della Regione Campania, Michele Pontecorvo Ricciardi, presidente regionale del Fai Campania, Rosanna Romano, direttrice generale

per le Politiche culturali e il Turismo della Regione Campania. L'incontro sarà moderato da Ottavio Ragone, Responsabile della redazione di Napoli de la Repubblica. Adriatico. Mare d'inverno propone 11 tematismi - dalle città ai cibi, dagli immaginari allo sport, dalla natura all'ecosistema marino, dalle architetture alle strade alle rotte - esplorano 7 regioni, oltre mille chilometri di costa, 6 città portuali, 21 piccole capitali per raccontare centinaia di storie che abitano gli immaginari di un'area vasta ad alto contenuto simbolico, culturale e turistico. E l'Adriatico dal mare, dalla terra, dal cielo con le identità morfologiche, le leggende, le icone, le religioni, le architetture, il cinema, la fotografia, il fumetto, il cibo, le lingue, i luoghi, la navigazione, le infrastrutture. Pubblicato da **Artem** ideato e curato da Cristiana Colli (in libreria da settembre), il volume accoglie i testi di 38 autori che guardano il mare,

seguono la linea di costa e raccontano il rapporto irriducibile con l'acqua. Sono filosofi, geografi, scrittori, teologi, critici, giornalisti, curatori, architetti, scienziati, artisti, pescatori, archeologi, studiosi, viandanti e navigatori: Emanuela Audisio, Rita Auriemma, Francesco Benelli, Carlo Birrozzi, Romane Bourgeois, Rosalba Livia Branà, Anna Busetto Vicari, Christian Caliendo, Nicolò Carnimeo, Stefano Catucci, Felice Cimatti, Pippo Ciorra, Cristiana Colli, Elena Commessatti, Mario Cucinella, Marco De Michelis, Franco Farinelli, Fabio Fiori, Davide Gnola, Silvia Godelli, Giorgio Lazzari, Gian Marco Luna, Gadi Luzzatto Voghera, Gian Ruggero Manzoni, Francesca Mattei, Cornelia Mattiacci, Enrico Moretti, Leandro Palestini, Luca Raffaelli, Cino Ricci, Caterina Riva, Luca Romano, Fabio Salomoni, Brunetto Salvarani, Luka Skansi, Cristiano Tiusi, Massimiliano Tonelli, Maria

Virelli. Varietà delle visioni nella scelta degli autori e anche negli apparati visivi - dai disegni alle mappe che aprono ogni capitolo, dalle fonti d'archivio alla dimensione vernacolare della tradizione, fino alle committenze fotografiche, tra le quali spicca la partnership con l'Agenzia Spaziale Italiana che ha realizzato appositamente 12 immagini dell'Adriatico dalle altezze siderali dei satelliti del progetto COSMO-SkyMed. Il volume è corredato dal glossario adriatico, in cui ciascuno degli autori propone una parola simbolica, e dagli apparati, che comprendono una ampia bibliografia, la filmografia e sitografia essenziale e le brevi biografie degli autori. L'appuntamento del 7 aprile segue l' articolato programma delle presentazioni organizzato in luoghi adriatici esemplari come Ancona, Bari, Pescara, Termoli, Senigallia, Fano concluso il 4 aprile a Trieste. Per celebrare la lunga linea di costa come luogo di appartenenza delle invarianti adriatiche alcune città - tra cui Trieste, Grado, Jesolo, Venezia e Mestre, Ravenna, Rimini, Pesaro, Senigallia, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara, Vasto, Montenero di Bisaccia, Trani, Bari, Polignano a mare, Otranto - hanno ospitato, lo scorso

settembre, l'installazione di oltre 1.500 manifesti che tra immagini, testi e grafiche hanno trasferito le parole sui muri, gli sguardi sugli schermi urbani, i segni di fronte al mare. L'installazione è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Italia Contemporary.